

Comunità di studio

Cerchiamo ancora

Domenica 31 maggio 2026, ore 10.00

Osteria Sant'Anna di Sopramonte

Care amiche e cari amici,

in questi giorni mi chiedevo a che punto fossimo nel nostro percorso di studio. Se la lettura vi sta prendendo, se quei pensieri reggono alla prova del tempo, se i percorsi di vita dei nostri “maestri irregolari” vi appaiono ancora fervidi. Oppure, se ci stiamo perdendo fra i mille impegni delle nostre quotidianità e nel frastuono di quel che accade...

Del resto, a che cosa serve una Comunità di studio se non ad introdurre una piccola forma di discontinuità nel nostro rapporto fra ciò che accade e la nostra capacità di comprensione del reale? Sarebbe già sufficiente aver conquistato uno spazio – anche piccolo piccolo – nel nostro personale flusso del tempo per dire se valeva la pena aprire questo spazio collettivo oppure no.

Se effettivamente fosse così, teniamocelo stretto questo spazio, perché il tempo è più forte delle nostre piccole cose che hanno il potere di soverchiarci, perché – come ci canta Chavela Vargas – “las cosas simples las debora el tiempo”.

E' questa dunque un'esortazione a tenervi liberi domenica 31 maggio, quando ci vedremo a Sant'Anna di Sopramonte a partire dalle 10 del mattino, per raccogliere i pensieri, le considerazioni, gli spunti relativi al presente che ci sono venuti nella lettura di Ignazio Silone e di Carlo Levi, oppure di Albert Camus, di Franco Cassano e di Giovanni Catelli (autore del libro sulla morte “accidentale” dello scrittore, filosofo e drammaturgo franco-algerino).

All'Osteria Sant'Anna ci fermeremo per un pranzo frugale (facoltativo), per poi riprendere la nostra conversazione nel primo pomeriggio, un tempo un po' più disteso, nelle forme che decideremo. Magari, tempo permettendo, sui prati di quel meraviglioso presidio non solo di biodiversità ma anche di storia e di cultura “irregolare” che è l'antico borgo di Sant'Anna, luogo di rifugio per i dolciniani, gli eretici che avevano come riferimento Dolcino da Novara, più conosciuto come fra Dolcino. Proprio in Trentino, il predicatore conobbe Margherita Boninsegna, nativa di Cimego che divenne la sua compagna. Accusato di eresia, fu catturato e bruciato sul rogo, insieme alla sua amata, nei pressi di Biella nel 1307.

Ho già prenotato una saletta tutta nostra. Dovete però comunicarmi prima possibile (347 4098578 oppure sulla pagina whatsapp della Comunità di studio), la vostra presenza, se intendete pranzare all'Osteria e se qualcuno verrà con voi, così da poter fare le prenotazioni.

Un abbraccio.

Michele

Ps. Se volete ascoltare la canzone di Chavela la provate qui (https://www.youtube.com/watch?v=kSRex8sj_u4). In italiano la potete trovare nella versione di Vinicio Capossela.